

UNA SCIA DI LUCE

Penso che Padre Mariano sia stato non solo un fedele trasmettitore e un geniale comunicatore del Vangelo, ma è stato anche uno che nella sua vita ha incarnato questa vicinanza di Gesù, per cui è vero che chi incontrava Padre Mariano percepiva un profumo di Vangelo”.

“La Regola e vita dei Frati Minori è questa, cioè osservare il santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo...”: così recita l’incipit della Regola francescana. E Padre Mariano, da buon cappuccino, si è messo a farlo sul serio. Ossia: si è messo a vivere sul serio. Per quale motivo? Perché aveva capito che con il Vangelo – e solo con esso – la vita acquista senso e gusto: esso è la “buona notizia” che ogni cuore attende. E il desiderio di far sì che una tale gioia raggiunga tutti ne è la conseguenza inevitabile. E si è messo a fare anche questo sul serio, con passione...

Mons. Francesco Lambiasi

Lo seguivo in televisione perché aveva un grande fascino e riusciva a parlare, a spiegare la parola di Dio avendo come puntello i fatti quotidiani, perché lui prendeva una lettera, rispondeva e quindi si riusciva a trovare la parola del Vangelo nella quotidianità”.

Rosanna Vaudetti

Chiunque ascoltava Padre Mariano, capiva subito che la Bibbia, e in particolare il Vangelo, era il suo principale retroterra, la fonte inesauribile delle sue istruzioni e riflessioni. Per questo è diventato un personaggio popolarissimo, amato, cercato. Sapeva arrivare al cuore della gente perché con il microfono e il video offriva un vangelo vivo”.

Mons. Claudio Giuliodori

“Parlare di Gesù, e solo di Lui, alle anime!”

a cura di GIAMPIERO MONTINI

[I brani sono stati tratti da *Padre Mariano da Torino nel Centenario della nascita*, Roma 2007, pp. 203. 210. 143]